



COMUNE DI CARRARA

URBANISTICA
ARCHIVIO

N° _____

ANNO 1968

PROGETTO

per la costruzione di un
fabbricato da adibirsi ad
uso abitazione civile
di proprietà del Sig.

Barattini Andrea

LOCALITÀ

Lossola "Stabio" VIA XX Settembre inter. N.

SEZIONE

H

FOGLIO

39

MAPPAL

184-2329

LICENZA EDILIZIA DEL

28 febbraio 1968 N° 45

N. PROTOCOLLO

28586/2203

N. PRATICA

NOTE:

per il I° progetto prefabbricato vedi il N° 330 del 1966. (P.L.)
piccoli lavori.

A	LAVORI INIZIATI: 8-2-1968
B	LAVORI COPERTI: 5-6-1968
C	LAVORI ULTIMATI: 17-6-1969
(SOPRALLUOGO in data 20-6-1969)	

Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

1	Licenza di costruzione N° 46
2	N° 3 tavole disegni approvate
3	Domanda in ballo (variante) N° 28686/2203 (1967)
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

N. ^{A-B-C} 9388 ANNO 1968

H39

Diritto rimborso stampati L. 100

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE
Vedelle Dannele
in ballo
N° 28686
9.11.67

CARRARA

Al Sig. Sindaco del Comune di

APPROVATO

OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

VARIANTE

I sottoscritti:

Sig.

BARATTINI ANDREA

domiciliato a **ROSOLA** al N. **43** di Via **10 Settembre**

proprietario,

Sig.

Dott. Arch. Francesco Forlì

, progettista,

iscritto all'Ordine professionale

Architetti

della

Toscana

e domiciliato a

Firenze

al N. **90**

di Via

Torricola

chiedono alla S. V. la licenza di **Costruzione**

(1)

fabbricato ad uso

Abitazione

(2) in Comune di

Carrara sul mappali **1874-2378-2329** del foglio N. **39**

corrispondent al N. **-** di Via **-**

Allegano:

COMUNE DI CARRARA

1) I disegni delle opere, in tre copie, composti di N. **2**

Sezione Imposte e Tasse

UFFICIO IMPOSTA AREE FABBRICABILI

2)

Visto: adempiuti gli obblighi di cui all'art. 7
legge 5/3/1963 n. 246. **3105**

IL CAPO UFFICIO

Descrizione delle opere

Superfici del terreno a disposizione mq. **650**

Superficie coperta mq. **70**

Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. **400**

Distanze minime dai confini **2.50**

Distanza minima dal filo stradale m. **4.00**

- (1) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
(2) - Abitazione, commercio, industria, ecc.

RIPARTIZIONE DEI L

PER ABITAZIONE						
NUMERO DEI						
Fabbricati	Piani	appartamenti	Vani utili (1)	Servizi	Altri	Fabbricati
1	1	1	3	1	0	

Altezza dell' edificio in relazione alla lar

Indicazione della fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	Altezza del	
		6.20	Sotterraneo o seminterrato m. 3.90 3. piano m.
			pianoterra m. 3.90 4. piano m.
			1. piano m. 5. piano m.
			2. piano m. 6. piano m.

Il fabbricato avrà struttura portante in (2) c. a. e pareti perimetrali

Le principali opere di rifinitura saranno eseguite (3) in base a completamento lavori. Pavimenti in cemento. Tetti a pendenza. Balconi in ferro. Pitture all'acqua. Pareti in legno.

- (1) - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.). Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.
- (2) - Cemento armato, muratura ordinaria, muratura di mattoni ecc.
- (3) - Descrivere brevemente le opere di rifinitura con particolare riguardo a quelle esterne.

AL VERSANTE
Servizio dei Conti Correnti Postali
Attestazione di un versamento

di L. 6490
(in cifre)
Lire Seimilacinquecento
(in lettere)

eseguito da Borsini
Quarta

sul c/c N. 1/15046 intestato alla:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Centro Servizi Speciali - o/ Cassa
Nazionale Previdenza Ingegneri
ed Architetti (Contributi Onere)

Piazza Albania, 55 - ROMA

Addi (1) 20

Bollo fiscale dell'Ufficio accantonamento

N. CARRARO

del bollettino n. 9

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data

CAUSALE DEL VERSAMENTO
IN LIRE TRECE
di scrivere in stampatello

Lo scarico delle acque chiare e torde avverrà a luogo canalizzazio-
ne

secondo lo schema di canalizzazione rappresentato nei disegni insieme ai particolari della fossa bio-
logica o del pozzo nero.

Alla fornitura dell'acqua potabile si provvederà a luogo acquedotto
Municipale -

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per
meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e
che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse.

Esecutore dei lavori sarà il Sig. PARATTINI Andrea
domiciliato in Carrara al N. 43 di Via Le XX Settembre
e direttore dei lavori sarà il Sig. Dr. Arch. Francesco Forte
domiciliato in Firenze al N. 98 di Via Torricorda
che a conferma di ciò si sottoscrivono.

Carrara, li 20 giugno 1968

IL PROPRIETARIO

IL PROGETTISTA

Dott. Arch.

FRANCESCO FORTE

FIRENZE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Dott. Arch.

FRANCESCO FORTE

FIRENZE

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di
cm. 18,5x29,7 e nella scala di almeno 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra di loro; tutte
le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica
via o piazza; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema
di costruzione; una planimetria generale della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo
la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esi-
stenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N.
del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente per:

a) le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni
singolo piano

b) le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che pri-
vati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti

c) tutte le dimensioni planimetriche sia dei locali che dei cortili, cavedi, ecc.

Do Mandar esposto 21.2.68

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Arrivo al protocollo della Sezione urbanistica dell' Ufficio Tecnico

Protocollo N. 2203

Data 9 Novembre 1967

15.2.1968

Parere della Sezione Urbanistica

PM (1961 Zona Case Economiche Popolari)
1966 Zona Espansiva A

Essendo la struttura trasformata da prefabbricate
di tipo leggera in struttura in c.a. si propone l'annullamento
della variante alla C.E. quindi in parte trasformare
l'intera ed in fase di perfezionamento attraverso (reclutamento)

L' INGEGNERE CAPO T. 2

Vanni 17/2/68

Parere dell' Ufficio d' Igiene

Favorevole

19-2-68

L' UFFICIALE SANITARIO

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. 5 del 20/2/68)

Parere favorevole
Mupini

IL SINDACO

APPROVATO
28 FEB. 1968

IL SINDACO

visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia ACCOGLIE
la domanda

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MASSA-CARRARA

Ai sensi dell' art. 2 della Legge 26.7.1965 n. 966

NULLA-OSTA per quanto riguarda la prevenzione
incendi, all' approvazione del presente progetto.

NOTE:

IL COMANDANTE

Massa, 24 FEB. 1968

Controllato

29/2/68

Zappa Sarzana - 3000 c. 2-1962